

postazione più corretta, in quanto si tratta di una specifica commessa, di durata ultrannuale per la realizzazione, su ordinazione del committente e sotto la sua vigilanza diretta, del contingente nazionale di euro.

Il valore delle rimanenze di materiali obsoleti o a lenta movimentazione è stato modificato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. L'ammontare complessivo della svalutazione è pari a 14.909 milioni di lire, di cui 4.899 milioni di lire relativi a carta e materiali vari e 10.010 milioni di lire relativi a pubblicazioni editoriali, il cui valore è stato rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere su commesse in perdita, l'Istituto ha provveduto a costituire, nel corso degli esercizi precedenti, un apposito fondo, la cui consistenza, alla fine del 2000, è pari a 11.480 milioni di lire, con un utilizzo nell'anno di 1.680 milioni di lire.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 91.090 milioni di lire contro gli 81.533 milioni di lire dell'esercizio precedente. L'incremento dell'esercizio, pari a 9.557 milioni di lire, è attribuibile ai maggiori acquisti di CARTA e di TONDELLI per la monetazione euro;

- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 65.685 milioni di lire, contro i 33.641 milioni di lire dell'esercizio precedente. L'incremento dell'esercizio, pari a 32.044 milioni di lire è legato soprattutto alla carta autoprodotta che alla fine dell'esercizio ammonta a circa 45.080 milioni di lire (21.921 milioni di lire nel 1999) ed all'ammontare di monete euro in corso di produzione, pari a 13.040 milioni di lire (4.586 milioni di lire nel 1999).

Rispetto al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare il valore delle monete euro non completate al 31 dicembre 1999 (4.586 milioni di lire), dai prodotti finiti ai semilavorati, per una rappresentazione omogenea dei dati contabili;

- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 11.202 milioni di lire contro 16.407 milioni di lire del 1999. Il decremento dell'esercizio, pari a 5.026 milioni di lire, è prevalentemente riconducibile, da un lato alla citata rettifica del valore dei prodotti editoriali (10.010 milioni di lire circa), dall'altro all'aumento delle giacenze di fascicoli della Gazzetta Ufficiale, che alla fine dell'esercizio ammontano a circa 4.900 milioni di lire.

La voce si compone di prodotti editoriali per 8.505 milioni di lire e prodotti da coniazione e numismatici per 2.697 milioni di lire.

- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 392.454 milioni di lire contro i 38.664 milioni di lire del 1999. L'incremento, pari 353.790 milioni di lire, è riconducibile, in modo pressoché totale alla commessa euro ed, in particolare, all'ammontare delle monete completate dalla Zecca e non consegnate alla fine dell'esercizio. Al 31 dicembre la voce si compone di lavori grafici per 22.623 milioni di lire, di lavori per la commessa euro per 368.968 milioni di lire e di lavori per coniazioni varie per 863 milioni di lire;

- ACCONTI A FORNITORI ammontano a 1.098 milioni di lire contro 1.703 milioni di lire del 1999.

C.II CREDITI

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE: 360.444 milioni di lire (345.960 milioni di lire nel 1999), nel loro complesso hanno subito un incremento di 14.484 milioni di lire.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI (in L/mln)	2000	1999	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	198.617	208.710	(10.093)
Verso clienti privati	118.830	100.461	18.369
Verso imprese controllate	23.939	21.403	2.536
Verso altri	36.044	30.573	5.471
<i>Totale</i>	<i>377.430</i>	<i>361.147</i>	<i>16.283</i>
Fondo svalutazione	(16.986)	(15.187)	(1.799)
Totale	360.444	345.960	14.484

CREDITI PER SCADENZA (in L/mln)		2000			1999		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	7.639	30.215	37.854	14.902	48.334	63.236
	<i>Totale</i>	<i>7.639</i>	<i>30.215</i>	<i>37.854</i>	<i>14.902</i>	<i>48.334</i>	<i>63.236</i>
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	317.443	4	317.447	309.166	5	309.171
	Verso controllate	23.939	0	23.939	21.403	0	21.403
	Verso altri	36.044	0	36.044	30.573	0	30.573
	<i>Totale</i>	<i>377.426</i>	<i>4</i>	<i>377.430</i>	<i>361.142</i>	<i>5</i>	<i>361.147</i>
C	<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(16.986)</i>	<i>0</i>	<i>(16.986)</i>	<i>(15.187)</i>	<i>0</i>	<i>(15.187)</i>
D=B+C	Totale	360.440	4	360.444	345.955	5	345.960
A+D	Totale	368.079	30.219	398.298	360.857	48.339	409.196

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 317.447 milioni di lire contro i 309.171 milioni di lire dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazione di servizi. L'incremento è pari a 8.276 milioni di lire;

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 23.939 milioni di lire, contro i 21.403 milioni di lire dell'esercizio precedente. Si tratta di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- VERRES SPA: 182 milioni di lire (2 milioni di lire nel 1999);
- CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA: zero (392 milioni di lire nel 1999);
- EDITALIA SPA: 21.252 milioni di lire (19.119 milioni di lire nel 1999) a fronte delle vendite di pubblicazioni editoriali;
- BIMOSPA SRL: 212 milioni di lire (zero nel 1999);

◦ ALTRE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE: 2.293 milioni di lire (1.890 milioni di lire nel 1999).

◦ Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 36.044 milioni di lire, contro i 30.573 milioni di lire del 1999. Tale voce comprende anticipi a fornitori per 1.775 milioni, crediti verso Ina per 2.835 milioni, altri crediti per 2.300 milioni, acconti per anticipo imposte di competenza dell'esercizio per 24.484 milioni, e crediti per imposte anticipate attive per complessivi 4.650 milioni, di cui 1.246 milioni di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tale proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 336.681 milioni di lire, contro i 431.727 milioni di lire del 1999, con una diminuzione di 95.046 milioni di lire, correlabile alla riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

◦ RATEI ATTIVI, ammontano a 17.087 milioni di lire (28.890 milioni di lire nel 1999) e sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2000 sulla polizza INA c/TFR;

◦ RISCONTI ATTIVI, ammontano a 734 milioni di lire e sono in linea con quelli dell'esercizio precedente. Si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2000 ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2000 chiude con un utile di 53.896 milioni di lire.

Il patrimonio netto a tale data risulta qui di seguito esposto:

PATRIMONIO NETTO	1999	DESTINAZIONE RISULTATO	RISULTATO 2000	INCREMENTI	2000
Fondo di dotazione	22.264			1.600.000	1.622.264
Riserva legale	3.742				3.742
Riserva di rivalutazione	59.379				59.379
Altre riserve	140.956				140.956
Perdite portate a nuovo	(804.217)	(22.110)			(826.327)
Risultato dell'esercizio	(22.110)	22.110	53.896		53.896
Totale	(599.986)	0	53.896	1.600.000	1.053.910

La variazione di 1.600.000 milioni di lire si riferisce all'iscrizione, quale fondo di dotazione, del contributo previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999 n. 114. L'art. 154 della Legge Finanziaria 2001 ha precisato che tale contributo deve considerarsi ad incremento del fondo di dotazione.

Con riferimento al decreto legislativo 467/97 si segnala che l'ammontare delle imposte riferibile al "basket A" risulta essere pari a 25.468 milioni di lire, mentre l'ammontare delle imposte riferibile al "basket B" ammonta a 19.346 milioni di lire.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI ammonta complessivamente a 165.785 milioni di lire (135.183 milioni di lire nel 1999). La voce è così composta:

- TRATTAMENTO QUIESCENZA IMPIEGATI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 29 milioni di lire (44 milioni di lire nel 1999), dopo aver contabilizzato accantonamenti per 1 milione di lire ed utilizzi per 16 milioni di lire.

- IMPOSTE: accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 1.728 milioni di lire (50 milioni di lire nel 1999).

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 164.028 milioni di lire (135.089 milioni di lire nel 1999) dopo aver contabilizzato accantonamenti per 47.279 milioni di lire (di cui 276 milioni di lire confluì nel fondo imposte), rese per 2.000 milioni di lire (contabilizzate a rettifica dei ricavi), utilizzi per 18.662 milioni di lire e riclassifiche al fondo imposte per 1.402 milioni di lire.

Nel dettaglio tali fondi sono costituiti da:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 131.411 milioni di lire, dopo aver stanziato accantonamenti per 28.249 milioni di lire ed utilizzi per 14.651 milioni di lire;

- FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Al 31 dicembre il fondo è pari a 32.617 milioni di lire, dopo aver stanziato accantonamenti per 18.754 milioni di lire, rese per lire 2.000 milioni di lire, utilizzi per 3.528 milioni di lire e riclassifiche per 1.402 milioni di lire;

In particolare tale fondo si riferisce a:

— RESE contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 2.000 milioni di lire;

— ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo passa da 13.160 milioni di lire a 11.480 milioni di lire. La riduzione rispetto al 1999, pari a 1.680 milioni di lire, è proporzionale alla percentuale eseguita nell'anno delle commesse a fronte delle quali il fondo era stato stanziato;

— accantonamenti per 18.000 milioni di lire a fronte di una prima stima degli ONERI DI RISTRUTTURAZIONE conseguenti alla programmata concentrazione delle attività svolte presso i vari stabilimenti romani;

— PENALI VARIE il fondo ammonta a 1.137 milioni di lire (2.500 milioni di lire nel 1999) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a 754 milioni di lire e gli utilizzi a 715 milioni di lire.

◦ FONDO RISCHI PERDITE SU CAMBI: al 31 dicembre 1999 ammontava a 483 milioni di lire ed è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 174.911 milioni di lire. Il decremento è determinato dall'ammontare delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in L/mln)	
Consistenza al 31 dicembre 1999	289.944
Accantonamento a conto economico	23.827
Utilizzi dell'esercizio per:	
◦ Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(135.660)
◦ Anticipi ex lege n. 297/1982	(3.200)
Consistenza al 31 dicembre 2000	174.911

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA (in L/mln)	2000			1999		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	525.000	0	525.000	680.000	0	680.000
Verso altri finanziatori	5.679	27.615	33.294	5.270	33.306	38.576
Anticipazioni ricevute	264.194	0	264.194	116.197	0	116.197
Verso fornitori	191.198	0	191.198	143.164	0	143.164
Verso controllate	114.187	0	114.187	62.863	0	62.863
Tributari	227.914	0	227.914	204.097	0	204.097
Verso istituti previdenza e assistenziali	11.215	65	11.280	16.598	80	16.678
Verso altri	363.768	0	363.768	245.170	0	245.170
Totale	1.703.155	27.680	1.730.835	1.473.359	33.386	1.506.745

- DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 525.000 milioni di lire, contro i 680.000 milioni di lire del 1999, con un decremento di 155.000 milioni di lire.
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 33.294 milioni di lire, contro i 38.576 milioni di lire del 1999. La differenza rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al pagamento delle rate di mutuo scadute. Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono principalmente riferibili:
 - per 21.033 milioni di lire al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI e dagli ISTITUTI DI PREVIDENZA a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559;
 - per 12.255 milioni di lire al residuo debito del mutuo concesso dall'ISVEIMER per investimenti presso lo stabilimento di Foggia.
- ANTICIPAZIONI RICEVUTE ED ACCONTI ammontano a 264.194 milioni di lire (116.197 milioni di lire nel 1999). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero del Tesoro per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 20 aprile 1978 n. 154;
- DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 191.198 milioni di lire (143.164 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;
- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 114.187 milioni di lire (62.863 milioni di lire nel 1999), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto:
 - VERRES SPA: 93.594 milioni di lire (41.339 milioni di lire nel 1999) a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro;
 - CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA: 7.344 milioni di lire (15.888 milioni di lire nel 1999) a fronte della fornitura di carta;
 - EDITALIA SPA: complessivamente per 8.498 milioni di lire, di cui 3.728 milioni di lire per rapporti di natura commerciale (990 milioni di lire nel 1999) e 4.770 milioni di lire relativi ai decimi ancora da versare a seguito della sottoscrizione del capitale sociale;
 - BIMOSPA SRL: 4.499 milioni di lire (1.230 milioni di lire nel 1999);
 - ALTRE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE: 252 milioni di lire (3.416 milioni di lire nel 1999).
- DEBITI TRIBUTARI ammontano a 227.914 milioni di lire (204.097 milioni di lire nel 1999). Tra questi, il solo debito per Iva ammonta a 213.830 milioni di lire.
- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI ammontano a 11.280 milioni di lire (16.678 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2001.
- DEBITI VERSO ALTRI ammontano a 363.768 milioni di lire (245.170 milioni di lire nel 1999). La variazione è data sostanzialmente dalla differenza tra le anticipazioni ricevute e le forniture eseguite entro l'esercizio.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in discorso sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti essenzialmente all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2000 pari a 2.136 milioni di lire e ad interessi di competenza pari a 4.419 milioni di lire;
- RISCONTI PASSIVI relativi ad interessi attivi per un ammontare complessivo di 47 milioni di lire.

SITUAZIONE ECONOMICA

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico, ammonta a 1.086.332 milioni di lire contro gli 841.627 milioni di lire dell'esercizio precedente. L'incremento di 244.705 milioni di lire è sostanzialmente attribuibile alla variazione delle rimanenze, consegna in correlazione all'avanzamento della commessa euro.

A1. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI: ammontano a 702.999 milioni di lire contro gli 814.310 milioni di lire del 1999. La diminuzione complessiva del fatturato è prevalentemente attribuibile alla minore produzione sviluppata nei confronti dello Stato.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- LAVORI GRAFICI: 467.855 milioni di lire (539.617 milioni di lire nel 1999), di cui 199.380 milioni di lire relativi alla fatturazione a capitolo per lavori grafici, modulistica e valori bollati; 133.783 milioni di lire sono relativi alla fatturazione diretta e 134.692 milioni di lire a targhe;
- LIBRERIA DELLO STATO: 26.718 milioni di lire (36.178 milioni di lire nel 1999), di cui 9.326 milioni di lire sono riferiti alla fatturazione a capitolo e 17.392 milioni di lire alla fatturazione diretta (pubblicazioni editoriali);
- CONIAZIONE: 23.227 milioni di lire (45.912 milioni di lire nel 1999), di cui 11.285 milioni di lire si riferiscono alla commercializzazione di monete per conto dello Stato e 11.942 milioni di lire sono relativi alla coniazione di medaglie e di monete per paesi esteri. Nel corso del 2000 non è stata prodotta ulteriore monetazione in lire, mentre la produzione di monete euro trova allocazione nelle rimanenze dell'esercizio;
- PRODUZIONI ESTERNE: 27.918 milioni di lire (35.112 milioni di lire nel 1999). Si tratta prevalentemente del fatturato relativo al servizio elettorale;
- VENDITA DIRETTA: 54.923 milioni di lire (45.731 milioni di lire nel 1999). Tali ricavi si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici, alla vendita di carta comune e ad altri prodotti dell'Istituto;
- ABBONAMENTI, INSERZIONI LIBRERIA DELLO STATO, VARIE E RETTIFICHE SU VENDITE: 102.358 milioni di lire (111.760 milioni di lire nel 1999), riguardano prevalentemente

mente gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, il servizio Guritel-Ispolitel per 22.500 milioni di lire e le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per 80.000 milioni di lire circa.

A2. VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è di 26.839 milioni di lire (-3.950 milioni di lire nel 1999).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alla riclassificazione delle rimanenze iniziali delle monete euro completate ma non consegnate (20.404 milioni di lire), iscritte come rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione, al fine di rappresentare, rispetto al corrente esercizio, i dati contabili in modo omogeneo, dall'altro alle maggiori quantità di carta autoprodotta presenti in magazzino a fine esercizio.

A3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è pari a 353.790 milioni di lire (28.411 milioni di lire nel 1999). La variazione è legata alla commessa pluriennale per la produzione delle monete euro, per circa 348.564 milioni di lire, mentre la rimanente parte si riferisce a commesse grafiche non completate al 31 dicembre.

Le rimanenze iniziali delle monete euro completate ed in attesa di consegna (per un valore di 20.404 milioni di lire), sono state riclassificate dalla voce A2 (Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti) a tale voce.

A4. INCREMENTI PER LAVORI INTERNI sono stati pari a 71 milioni di lire contro i 173 milioni di lire del 1999.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 2.632 milioni di lire, in linea con l'esercizio precedente (2.682 milioni di lire).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 996.027 milioni di lire a fronte di 830.392 milioni di lire dell'esercizio precedente, registrano un aumento di 165.635 milioni di lire. In particolare:

B.6 ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARE, DI CONSUMO E MERCI ammontano a 420.045 milioni di lire (242.004 milioni di lire nel 1999). L'incremento dei costi è legato prevalentemente all'acquisto della cellulosa, delle materie prime necessarie al conio delle monete euro ed all'acquisto di nastri di alluminio, stickers e pellicole retroriflettenti necessarie per la realizzazione delle nuove targhe di tipo europeo;

B.7 COSTI PER SERVIZI ammontano a 136.132 milioni di lire contro i 130.131 milioni di lire del 1999. La variazione (4,6% circa) è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- **LAVORAZIONI ESTERNE SU ORDINATIVO E ALTRE LAVORAZIONI ESTERNE:** 34.094 milioni di lire (36.644 milioni di lire nel 1999) Il decremento è legato ai minori ordini affidati alle tipografie esterne principalmente per materiale elettorale;

- **PRESTAZIONI DI TERZI E PROFESSIONALI:** 16.321 milioni di lire (11.086 milioni di lire nel 1999). L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente alle spese per trasporti, vigilanza e movimentazione dei materiali connesse alla produzione delle monete euro. Hanno altresì inciso, in misura minore, i costi sostenuti per la formazione del personale dipendente e per l'avvio del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo aziendale.

- **SPESE POSTALI:** 13.165 milioni di lire (21.555 milioni di lire nel 1999). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al minor utilizzo del servizio

postale per spedizioni effettuate per conto della Pubblica Amministrazione e per l'invio delle pubblicazioni relative alla Farmacopea;

- TRASPORTI: 12.230 milioni di lire (9.203 milioni di lire nel 1999). La variazione riflette il maggior ricorso ai trasportatori esterni per effettuare le spedizioni di prodotti;

- UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS: 18.859 milioni di lire (15.312 milioni di lire nel 1999). La variazione delle voci in questione sconta un aumento del costo del metano per usi industriali e la ridefinizione delle tariffe elettriche multiorarie e di altre tariffe, che nel corso dell'esercizio hanno subito l'influenza degli incrementi del cambio del dollaro e del prezzo del petrolio;

- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI: 15.594 milioni di lire (10.229 milioni di lire nel 1999). L'incremento è riconducibile alla maggiore attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI ammontano a 4.353 milioni di lire contro i 4.181 milioni di lire del 1999 e risultano in linea con l'esercizio precedente.

B.9 COSTO DEL PERSONALE: 326.751 milioni di lire contro i 403.793 milioni di lire nel 1999. Il principale fattore che ha influito sulla variazione del costo del personale è conseguente alla riduzione degli organici. Infatti, sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali di categoria, si sono definite in sede ministeriale le operazioni necessarie per l'applicazione della legge 416/81. L'esodo del personale, a seguito di tale legge, ha consentito l'uscita anticipata di circa 1.600 dipendenti negli stabilimenti di Roma. A questi si aggiungono circa 170 dipendenti dello Stabilimento di Foggia che hanno usufruito della mobilità ai sensi della Legge 223/91.

In flessione lo straordinario il cui costo è stato di circa 5 miliardi di lire (7 miliardi di lire nel 1999). Diminuito anche l'accantonamento per ferie residue al 31 dicembre, passato a circa 6 miliardi di lire dai 12 miliardi di lire circa del 1999.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 61.581 milioni di lire (45.206 milioni di lire nel 1999). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI dell'esercizio per 59.383 milioni di lire (43.245 milioni di lire nel 1999). L'incremento è attribuibile all'avvio dell'ammortamento dei nuovi macchinari ed impianti entrati in funzione nell'esercizio, nonché all'ammortamento più intenso dei cespiti della sezione Zecca, in correlazione all'avanzamento della commessa euro. La modifica della stima della residua vita utile di tali cespiti ha comportato un effetto di circa 17.313 milioni di lire;

- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, è stata pari a 2.198 milioni di lire (1.961 milioni di lire nel 1999).

B.11 VARIAZIONE DELLE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano complessivamente a -9.557 milioni di lire (-20.757 milioni di lire nel 1999);

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI: 47.279 milioni di lire contro i 15.052 milioni di lire nel 1999. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE: 9.441 milioni di lire contro i 10.783 milioni di lire nel 1999. Si tratta, prevalentemente, delle rettifiche che intervengono in sede di rendicontazione del fatturato verso il Provveditorato Generale dello Stato, di imposte indirette e tasse diverse.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha avuto un saldo negativo di 13.847 milioni di lire contro i 12.346 milioni di lire del 1999. Il peggioramento del saldo netto è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi che degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

- INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI BANCARI ammontano a 12.466 milioni di lire contro gli 8.316 milioni di lire del 1999. L'incremento è legato al generale aumento dei tassi di interesse;
- PROVENTI DELLA POLIZZA INA ammontano a 1.707 milioni di lire contro i 2.127 milioni di lire del 1999. Tale effetto è riconducibile alla diminuzione del rendimento delle polizze vita, nonché alla riduzione del capitale accumulato, in conseguenza dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno a seguito dell'esodo dei dipendenti;
- INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO ammontano a 904 milioni di lire contro i 1.117 milioni di lire del 1999;
- INTERESSI PASSIVI ammontano a 31.429 milioni di lire, contro i 26.617 milioni di lire del 1999. L'incremento è essenzialmente riconducibile all'aumento dei tassi di interesse e degli *spread* applicati dal sistema bancario.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a 4.645 milioni di lire e sono riferite alle rettifiche per la svalutazione effettuata a fronte della perdita registrata dalla controllata Editalia, pari a 6.829 milioni di lire, ed alla svalutazione a fronte della perdita contabilizzata dalla controllata Bimospa per 876 milioni di lire, parzialmente compensate dalla ripresa di valore di parte delle svalutazioni, imputate nei precedenti esercizi, relative alla Cartiere Miliani per 3.060 milioni di lire.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce ALTRI PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 3.573 milioni di lire;

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono:

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 del conto economico per 1.914 milioni di lire.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'esercizio 2000, pari a 19.574 milioni di lire, al netto delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 1.246 milioni di lire.

In relazione alle indicazioni del principio contabile n. 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che:

- non sono state stanziato imposte differite passive in quanto non sono presenti in bilancio partite che le possano generare;
- sono state stanziato imposte anticipate sulle differenze temporanee in relazione ad accantonamenti tassati ed a perdite fiscali riportabili ai soli fini IRAP in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso i flussi reddituali rilevanti ai fini di tale imposta, come commentato in altra parte della presente nota integrativa.

Le differenze temporanee deducibili ancora da utilizzare alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a circa 29 miliardi di lire. Sono inoltre presenti perdite fiscali riportabili per circa 338 miliardi di lire. Le differenze temporanee sono riferibili sostanzialmente a rettifiche di valore tassate e ad accantonamenti a fondi del passivo.

Su tali differenze temporanee, rilevanti ai fini IRPEG, non sono state calcolate imposte anticipate in ragione dell'assenza di un consolidato trend di risultati fiscali positivi.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. GARANZIE PRESTATE:

A) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 87.700 milioni di lire a favore di società controllate; inoltre, l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate e collegate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 265.526 milioni di lire (329.026 milioni di lire nel 1999).

2. ALTRI CONTI D'ORDINE:

A) BENI DI TERZI A CAUZIONE: 20 milioni di lire (titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti);

B) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 3.655 milioni di lire (4.349 milioni di lire nel 1999);

C) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 5.465 milioni di lire per beni acquisiti in locazione (5.457 milioni di lire nel 1999) e 35.057 milioni di lire (35.084 milioni di lire nel 1999) per beni acquisiti in comodato;

D) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 2.840 milioni di lire (2.903 milioni di lire nel 1999);

E) CREDITI CEDUTI A SOCIETÀ DI FACTORING ammontano a 5.432 milioni di lire (10.028 milioni di lire nel 1999).

ALTRE INFORMAZIONI**I. Personale**

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2000, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	2000	1999	VARIAZIONE	MEDIA 2000	MEDIA 1999
Dirigenti	33	30	3	33	27
Impiegati	1.019	1.367	(348)	1.138	1.378
Operai	1.894	3.419	(1.525)	2.428	3.485
Totale	2.946	4.816	(1.870)	3.599	4.890

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 1.881 dipendenti, sono state assunte 9 unità, mentre sono stati riammessi in servizio 2 operai a seguito di sentenze legali.

2. Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori sono ammontati, rispettivamente, a 553 milioni di lire e a 117 milioni di lire.

3. Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI: 702.999 milioni di lire sono illustrati dalle seguente tabella:

<i>(in L/mln)</i>	2000			1999		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Lavori grafici e cartari	547.179	3.518	550.697	616.393	4.067	620.460
Prodotti editoriali	128.762	312	129.074	147.708	230	147.938
Monetazioni e prodotti numismatici	18.438	4.790	23.228	39.759	6.153	45.912
Totale	694.379	8.620	702.999	803.860	10.450	814.310

4. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

• IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 29.245 milioni di lire nel 2000. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'Erario per l'anticipo

delle imposte sul TFR ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 13.247 milioni di lire, ai crediti verso l'Ina per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 15.857 milioni di lire ed altri depositi cauzionali per 141 milioni di lire;

- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 14.915 milioni di lire nel 2000;
- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI ammontano a 28 milioni di lire nel 2000.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- debito verso BANCA INTESA SPA a seguito della fusione per incorporazione con il MEDIOCREDITO LOMBARDO SPA ammontante, al 31 dicembre 2000, a 12.254 milioni di lire, assistito da privilegio su macchinari, attrezzature ed impianti presso lo Stabilimento di Foggia.;

- debito verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2000, a 860 milioni di lire ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa;

- debito verso l'INPDAP ammontante, al 31 dicembre 2000, a 1.537 milioni di lire ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367 sui complessi immobiliari di Roma (fabbricati di Via Gino Capponi, di Via Luigi Tosti e di Via G. La Farina) e sullo Stabilimento di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

5. Rapporti economici con le società del gruppo

Nell'esercizio 2000 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

<i>(in L/mln)</i>	2000	1999
Valore della produzione	2.315	6.395
Costi della produzione	193.568	101.489
Proventi/Oneri finanziari	904	1.117

6. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per le notizie relative ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.